

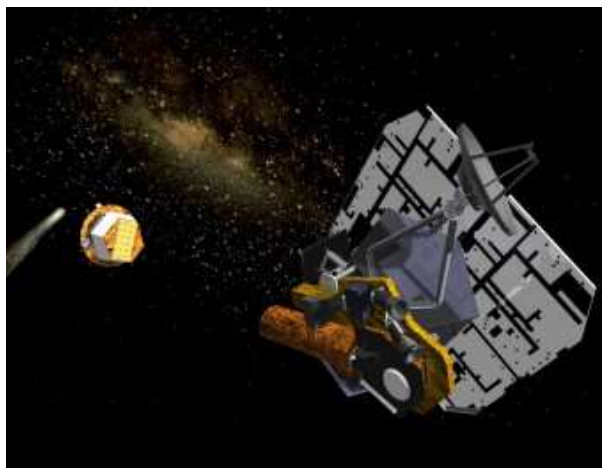
* NOVA *

N. 149 - 01 NOVEMBRE 2010

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

DEEP IMPACT/EPOXI INCONTRA LA COMETA HARTLEY 2

*Il 4 novembre la sonda Deep Impact/EPOXI (v. Circolare interna n. 142, ottobre 2010, pp. 5-6) incontra – a soli 700 km di distanza – la cometa Hartley 2, osservabile, al limite della visibilità ad occhio nudo, nel cielo serale di questi mesi. Dal sito dell'INAF (www.inaf.it) del 29 ottobre scorso riprendiamo – con autorizzazione – un contributo di **Francesco Rea**, intitolato “Deep Impact fa gli straordinari”.*



La sua missione l'aveva già compiuta il 4 agosto del 2005, quando dopo un viaggio di sette mesi circa, aveva raggiunto il suo obiettivo, la cometa Tempel 1, per analizzarne il nucleo. Ora a distanza di oltre cinque anni, forte del carburante ancora disponibile, la sonda della NASA, *Deep Impact*, torna in missione. Obiettivo la cometa Hartley 2, che nei giorni scorsi ha raggiunto la sua minima distanza dalla terra, 14 milioni di chilometri, dopo un viaggio di sei anni e mezzo.

L'incontro avverrà il 4 novembre prossimo, alle 4 del pomeriggio in Italia. La sonda *Deep Impact* appropcerà questa cometa, considerata particolarmente interessante per la caratteristica chioma grande e brillante, a 700 chilometri dal suo nucleo. Sarà la quinta volta che una cometa verrà ripresa da così vicino e la prima in assoluto che una sonda svolga due volte questo stesso compito.

Ma l'osservazione di Hurtlely 2, iniziata già a settembre nella fase di avvicinamento della cometa, non riguarderà solo *Deep Impact* ma anche molti telescopi a Terra, tra cui il VLT dell'ESO da dove opereranno anche gli astronomi italiani. “La sonda, ora rinominata *EPOXI*, – dice Gian Paolo Tozzi dell'Osservatorio Astronomico di Arcetri – farà una visione a piccola scala ed è estremamente importante avere contemporaneamente una visione a larga scala per correlare i processi a piccola scala con quelli che vediamo da Terra”.

Le attività di osservazione si protrarranno fino al fly-by e nei giorni immediatamente successivi, a partire da quel momento arriveranno le prime informazioni con le prime immagini del nucleo della cometa.